

A causa di un processo di informatizzazione di Agenzia delle Entrate, alcuni iscritti ci hanno comunicato che non sono riusciti a provvedere al pagamento del bollettino rav. Abbiamo contattato Agenzie delle entrate per la riscossione risolvendo il problema e, quindi, fino al 30 settembre sarà possibile procedere con il pagamento nelle modalità indicate sul bollettino. Coloro i quali non provvederanno al pagamento della quota entro il 30/09/2020 sono invitati a NON PAGARE il bollettino RAV di Agenzie delle Entrate con importo € 150,00 ma a PAGARE la cartella esattoriale che arriverà al domicilio.

Come da nota CNOAS 3838/2020, già pubblicata sul nostro sito istituzionale, ricordiamo che l'articolo 37 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, c.d. decreto "semplificazioni", ha introdotto un sistema sanzionatorio per le ipotesi di inadempimento da parte degli iscritti dell'obbligo di comunicazione all'Ordine del proprio indirizzo di posta elettronica certificata ("domicilio digitale") e nessuna modifica è stata sinora introdotta nel percorso di conversione del suddetto decreto.

Sulla base del dettato normativo, come già previsto dall'art. 26 del Regolamento disciplinare locale, il professionista che non comunichi il proprio indirizzo pec all'Ordine di appartenenza è soggetto a diffida ad adempiere all'obbligo di comunicazione entro trenta giorni dalla diffida. In caso di mancata ottemperanza, "il Collegio o Ordine di appartenenza commina la sanzione della sospensione dal relativo albo o elenco fino alla comunicazione dello stesso domicilio".

Ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 7-bis del D.L. n. 185/2008, la comunicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata da parte degli iscritti, è un obbligo di legge a carico dei professionisti. Inoltre, è strumentale all'adempimento da parte dell'Ordine degli obblighi legati alla conoscibilità degli indirizzi di posta elettronica certificata, ivi compresa la trasmissione dei dati al registro INIPEC, indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Invitiamo tutti gli iscritti a comunicare al CROAS Toscana l'indirizzo pec entro il 30 settembre tramite area riservata CNOAS o scrivendo una e-mail all'indirizzo info@oastoscana.it.

L'Ordine degli assistenti sociali della Regione Toscana sta effettuando controlli incrociati al fine di verificare gli iscritti non in possesso di pec e/o che non l'hanno mai richiesta, e gli iscritti invece che l'hanno richiesta e non ricevuta.

R. Baccioni

